AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

INFLUENZA: VACCINAZIONI IN CALO, SOTTO IL 50% ABRUZZO TRA LE REGIONI SOPRA LA MEDIA

13 Novembre 2026



L'AQUILA – L'Abruzzo è tra le poche regioni italiane in cui nella stagione 2025-2026 non è diminuita la copertura della vaccinazione antinfluenzale tra gli over 65. È quanto emerge dai dati pubblicati dal ministero della Salute, che a livello nazionale registrano invece una riduzione dell'adesione.

In Italia la copertura tra gli over 65 è scesa dal 52,5% della stagione 2024-2025 al 49,8% del 2025-2026, con una flessione di 2,7 punti percentuali. Complessivamente sono stati vaccinati 7,2 milioni di anziani. Il dato resta distante dall'obiettivo minimo del 75% indicato per questa fascia della popolazione.

La diminuzione interessa quasi tutte le regioni. Fanno eccezione Abruzzo, Lombardia, Toscana, Umbria, Marche e Sardegna, oltre alla Provincia autonoma di Bolzano, dove la copertura non è diminuita rispetto alla stagione precedente. I dati disponibili non indicano nel dettaglio la percentuale raggiunta in Abruzzo.

Lo scorso inverno sono stati 7,2 milioni gli over 65 vaccinati contro l'influenza in Italia. L'Umbria è la regione dove si è registrata l'adesione più alta, pari al 62%, mentre all'ultimo posto si colloca la Provincia autonoma di Trento. A preoccupare, però, è il confronto con la stagione precedente, che evidenzia un calo di 2,7 punti percentuali tra gli over 65 vaccinati, portando la copertura sotto il 50%.

La copertura scesa al 49,8%, è un dato molto lontano dall'obiettivo minimo del 75% di vaccinati, percentuale mai raggiunta in Italia, neppure nei periodi d'oro, quando, nel 2005-2006, si era arrivati a vaccinare il 68,3% della popolazione target. Dopo un progressivo calo, le coperture erano rimbalzate verso l'alto con la pandemia di Covid-19, toccando il 65% nel 2020-2021, per poi riprendere una discesa tuttora in corso.

Per Niccolò Biancalani, segretario della Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg), "è sintomatico anche della diffidenza vaccinale nella popolazione, nata nel post-pandemia Covid e che va assolutamente superata. Perché il vaccino è un'arma di prevenzione di massa che va sfruttata appieno per proteggere soprattutto i più fragili dalle complicanze dell'influenza", incluse polmoniti, potenzialmente letali.

Quanto alla campagna vaccinale di quest’anno, conclude Biancalani, “è partita tardi, anche per motivi meteorologici, visto il caldo che ci ha accompagnato fino a metà ottobre, ma ora è a pieno ritmo. I vaccini ci sono, sono arrivati alle Regioni e la popolazione sta rispondendo bene. Non ci sono grandi criticità, salvo per la Regione Campania, dove era stata segnalata una scarsità di dosi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli